

## INTERVISTA

## Il presidente degli Ingegneri: «Lo Stato tagli la burocrazia»

VIOLI a pagina 19

**ORDINE DEGLI INGEGNERI / VERSO IL CONGRESSO A PARMA**
**L'intervista ■ ARMANDO ZAMBRANO**

# «Lo Stato dia meno contributi a pioggia, assuma più tecnici e tagli la burocrazia»

Giornata parmigiana per il presidente dell'Ordine degli Ingegneri. Il Congresso nazionale di Parma slitta ad aprile: «Il Covid ha evidenziato l'importanza delle professioni tecniche, come gli ingegneri biomedici»

**ANDREA VIOLI**

■ Bene il Superbonus ma è necessario avere meno burocrazia: le procedure semplici aiutano i cittadini e le imprese. Dallo Stato, poi, dovrebbero arrivare meno contributi a pioggia e più assunzioni di tecnici competenti nella Pubblica amministrazione. E i professionisti, tecnici ma non solo, devono collaborare, per il vantaggio di tutti. Sono tanti i temi che Armando Zambrano, presidente nazionale dell'Ordine degli Ingegneri, affronta in un'intervista al Teatro Farnese, dove ieri ha registrato il primo di una serie di video che l'organismo di categoria preparerà in vista del Congresso nazionale. Un evento slittato al 2021 a causa dell'emergenza coronavirus ma che, come da programma, si svolgerà a Parma, seppure con i «ritocchi» legati alle disposizioni anti-contagio.

**Quali sono le sfide e i problemi su cui ragionate come categoria?**

Con l'emergenza Covid si è vista ancora di più l'importanza delle professioni tecniche, degli ingegneri in particolare, necessarie per un Paese che non può prescindere dalla realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, dal digitale alle opere pubbliche più importanti. È un aspetto fondamentale che dobbiamo trattare. Abbiamo anche una figura importante della nostra categoria, l'ingegnere biomedico e clinico, che collabora con medici e scienziati anche sui temi della lotta alle epidemie. È un tema che possiamo a buon diritto affrontare come ingegneri: anche la nostra è diventata ufficialmente da due anni una professione sanitaria. Proprio in questi giorni è stato approvato dal ministero della Giustizia il regolamento per l'elenco cer-

tificato degli Ingegneri biomedici e clinici. Una svolta storica per le professioni: questo elenco sancisce un'apertura ad attività «insospettabili» fino a 10-15 anni fa. Oggi l'ingegneria biomedica e clinica è forse fra quelle più seguite.

**Insomma, non solo edilizia...**

Gli ingegneri spaziano in tutti i campi: siamo 240mila iscritti all'Albo in questo Paese e sono 600mila le persone che hanno una laurea e lavorano come dipendenti pubblici o privati. È un mondo in cui si trova il classico ingegnere da cantiere civile che realizza fabbricati e infrastrutture ma la gran parte dei nostri ingegneri sono impegnati nell'informatica, nella cybersecurity, nell'ingegneria sanitaria.

**Parliamo del Superbonus al 110%: nel vostro dialogo con il governo siete fra i protagonisti della sua nascita...**

Abbiamo avviato un'attività da due-tre anni, spingendo sul governo perché l'ecobonus e soprattutto il sismabonus diventassero fondamentali per la sicurezza del Paese. Quindi il Superbonus è quella svolta che volevamo, perché è un pezzo importante del Piano di prevenzione sismica. Abbiamo chiuso l'aspetto dei finanziamenti, augurandoci che venga prorogato. Poi c'è il problema della realizzazione e qui vengono le note dolenti: le complicazioni burocratiche, l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate... C'è però una forte collaborazione con il governo e con le altre professioni e istituzioni. Tra poco lanceremo una forma di osservatorio del sismabonus ed ecobonus, con le professioni, le associazioni dei costruttori e altri soggetti interessati. Cercheremo di dare risposte ai cittadini e alle imprese. Ma siamo più ambiziosi: vorrem-

mo che diventasse - d'intesa con il ministero dello Sviluppo economico e la stessa Agenzia delle Entrate - un punto di riferimento per indirizzare il «bonus» verso provvedimenti semplici, chiari, applicabili, che i cittadini possano comprendere immediatamente. Fatta la legge, capita che il burocrate di turno emani una circolare che non la fa decollare: questo ci preoccupa e ci stiamo lavorando tantissimo.

### Semplificazione, Agosto, Rilancio: siamo in un'epoca di decreti famosi. Governo promosso o manca qualcosa?

Il problema è sempre quello: fatta la legge, bisogna vedere se ci sono gli uomini per applicarla. In questo Paese si è convinti che la norma risolve i problemi. La norma cammina sulle gambe e soprattutto sulla testa delle persone, dei funzionari. Come professionisti cerchiamo sempre di essere disponibili a trovare soluzioni ma non sempre la Pubblica amministrazione ha funzionari all'altezza. Non c'è turnover da anni: trovare un funzionario giovane, capace e competente è difficilissimo. Tantissimi sono sul punto di andare in pensione e tanti non hanno vissuto il cambiamento digitale nel modo migliore possibile. Su questo aspetto siamo molto indietro, come Paese. È qui la pecca anche di questi mesi: bisognerebbe pensare ad assumere più persone anziché dare contributi a pioggia, che alla fine non risolvono il problema. Nell'immediatezza era giusto dare il bonus e così via ma oggi bisogna smetterla con contributi di dubbia utilità e assumere persone competenti, soprattutto tecnici, meno presenti nella Pubblica amministrazione.

### Si parla spesso di grandi opere, ogni tanto ritorna anche il Ponte di Messina...

Sul ponte dello Stretto o comunque un'opera di collegamento fra il continente e la Sicilia si è parlato tanto e noi siamo sempre stati favorevoli. È una necessità: non è giusto che milioni di italiani siano scollegati dal resto del Paese. Sono opere che servono: si possono fare, si può scegliere

fra il tunnel o il ponte... So solo che dopo vent'anni la commissione disse che l'unico tecnicamente eseguibile a costi accettabili era il ponte. Sarebbe anche un'opera iconica che dimostrerebbe come la qualità degli ingegneri italiani e del nostro Paese sia straordinaria.

### In questo campo un tema che vi sta a cuore è il Regolamento dei Lavori pubblici.

La questione è complessa. Si sta intervenendo a pezzi sul Codice. Il regolamento presentato a gennaio è nato vecchio perché non è più adeguato alle norme per esempio inserite nel Decreto Semplificazione.

### Lei è coordinatore della Rete delle professioni tecniche (Rtp), organismo che raggruppa 9 Ordini e Collegi professionali. E allargate il dialogo alle altre professioni. Perché?

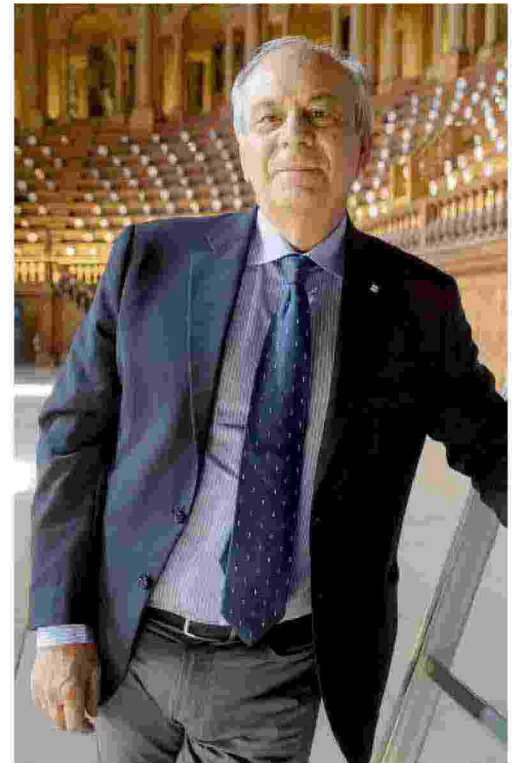
Sicuramente è un dibattito che prendeva avvio dalla questione delle competenze, dalle difficoltà di comprenderci e da un retroterra di conflittualità che per tanti anni abbiamo avuto. Da quando c'è la Rete, la conflittualità si è molto ridotta, solo perché si è capito che l'obiettivo non può essere la guerra ma conquistare nuove parti di mercato a vantaggio di tutti, formare meglio i professionisti e distribuire servizi nel modo migliore a costi più contenuti. È bene stare insieme e portare avanti le battaglie come durante l'emergenza Covid, quando inizialmente ci avevano escluso dal contributo dei 600 euro. Stiamo puntando alla sussidiarietà, prendendoci compiti che lo Stato non riesce a fare. Se lo Stato funziona meglio è anche per merito nostro, con un vantaggio come professionisti e come cittadini.

“

*Bene il Superbonus ma servono norme semplici  
Lanceremo un osservatorio ad hoc per aiutare cittadini e imprese*

“

*La collaborazione tra professionisti è importante  
Insieme possiamo conquistare parti di mercato e migliorare servizi e formazione*



**PRESIDENTE** Armando Zambrano in posa al Teatro Farnese: 68 anni, si è laureato in Ingegneria civile edile nel 1976.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

